



## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale- VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n.69*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge il 11 agosto 2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.12, comma 2;

**VISTO e CONSIDERATA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale dell'Autostrada Asti Cuneo, tronco II lotto 6 – Roddi – Diga Enel, presentata dalla Società Autostarada Asti-Cuneo S.p.A. ed oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 576 del 28/10/2011, di esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, così come da Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO e CONSIDERATO** che in data 24/09/2015 il Ministero dell'Ambiente con prot. n. 24034 ha trasmesso la determina direttoriale prot. n. 328 de 123/09/2015 di ottemperanza alle prescrizioni riportate nel DEC-VIA prot. DVA-DEC-576 del 28/10/2011;

**VISTO** che a seguito dell'approvazione definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente, il Proponente il 22/10/2015 ha presentato il progetto esecutivo al Concedente, restando in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture;

**CONSIDERATO** che, a fronte di quanto sopra, non avendo ricevuto l'approvazione tecnica/economica del Concedente Ministero delle Infrastrutture, il Proponente il 04/08/2016 ha presentato al MATTM una prima "istanza di proroga" dei termini di validità temporale del DEC VIA-576 del 28/10/2011;

**VISTO E CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente con Decreto prot.n. DVA/000220 del 08/08/2017, ai sensi dell'art.26, comma 6 del D.lgs. 152/2006 ha concesso la proroga di 24 mesi, fino al 24 novembre 2018;

**VISTA** la nota prot. 2167 del 07/11/2018 acquisita dal MATTM con prot DVA-25321 del 12/11/2018 con la quale la Soc. Autostrada asti Cuneo Spa ha presentato istanza di una seconda proroga, di ulteriori 3 anni, dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale n.576 del 28/10/2011, in quanto il progetto esecutivo presentato al Concedente il 22/10/2015 è, ancora oggi, in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture, e di conseguenza i lavori non sono stati ancora appaltati e/o realizzati.

**VISTA** la nota prot. 288 del 12/02/2019 acquisita dal MATTM al prot DVA-3599 del 14/02/2019, successivamente integrata con la nota prot. 541 del 14/03/2019, acquisita al prot DVA-6599 del 14/03/2019, con quale la Soc. Autostrada Asti Cuneo Spa ha provveduto a perfezionare l'istanza di seconda proroga, trasmettendo sia la quietanza di pagamento relativa agli oneri economici dovuti e la relazione tecnica richiesta dal MIBACT, sia inviando i seguenti elaborati tecnici:

CODICE	ELABORATI	SCALA
2.6E-dP.1.1.01	Planimetria di progetto	1:10.000
2.6E-dP.1.1.02	Foto aerea con doppia strisciata a confronto delle annualità 2016 e 2019	1:10.000
2.6E-dP.1.1.03	Piano Paesaggistico Regionale: Beni paesaggistici	1:15.000
2.6E-dP.1.1.04	Piano Paesaggistico Regionale: Componenti paesaggistiche	1:15.000
2.6E-dP.1.1.05	Piano Regolatore Generale Comunale di Cherasco	1:5.000
2.6E-dP.1.1.06	Piano Regolatore Generale Comunale di La Morra	1:5.000
2.6E-dP.1.1.07	Piano Regolatore Generale Comunale di Verduno	1:5.000
2.6E-dP.1.1.08	Piano Regolatore Generale Comunale di Alba	1:5.000
2.6E-dP.1.1.09	Carta dei Vincoli e delle Tutele	1:10.000
2.6E-dP.1.1.10	Carta dei Siti UNESCO	1:10.000
2.6E-dP.1.1.11	Carta delle invarianze	1:10.000

**VISTA** la nota prot.n.DVA/7764 del 27/03/2019, acquisita dalla CTVA, con la quale la DVA ha trasmesso la richiesta della seconda proroga da parte del Proponente;

**VISTO E CONSIDERATO** che dall'analisi della documentazione del Proponente risulta che allo stato attuale, nel contesto territoriale ambientale in cui l'opera si inserisce, non sono intervenuti cambiamenti tali da modificare il quadro di riferimento ambientale precedentemente analizzato.

Il Proponente ha effettuato un'analisi del territorio confrontando lo stato ambientale del 2016 (coincidente con la richiesta della prima proroga) con quello attuale.

Dall'analisi del Proponente risulta che in questi 3 anni non sono intervenute modifiche di rilievo dell'assetto territoriale e degli agglomerati urbani prossimi all'infrastruttura di progetto, mantenendo sostanzialmente la validità delle valutazioni espresse in sede di SIA, nonché in sede di richiesta della prima proroga.

In particolare dalla documentazione si evince che:

*[Handwritten signatures and initials]*

#### **LO STATO ATTUALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.**

Nel paragrafo 6.2.1 della relazione si specifica che:

Il Proponente in riferimento alla qualità dell'aria, ha condotto una verifica circa le considerazioni effettuate nello SIA (2011) e nella prima richiesta di proroga (2016), in merito allo stato ambientale Ante Operam e l'aggiornamento dello stesso allo stato attuale.

Rispetto alla Pianificazione vigente, con la DGR del 29 dicembre 2014, n. 41-855, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. 155/2010, è stata aggiornata la zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria, inoltre la "Proposta di Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria" che seppur ancora non vigente, ha ottenuto l'adozione con DGR n. 13-5132 del 5 giugno 2017.

Nella prima relazione di proroga i valori sottoposti ad analisi si concludono con l'annualità corrispondente all'ultimo dato disponibile, il 2015, mentre oggi, con riferimento al "*Monitoraggio sulla qualità dell'aria - Anno 2017*", è possibile confrontare i valori di concentrazione dall'anno 2002 al 2017

Entrando nello specifico per quanto riguarda gli inquinanti PM<sub>10</sub>, NO<sub>2</sub> e CO è stato condotto un confronto tra i valori registrati nel 2015, anno preso come riferimento nella prima relazione di proroga in oggetto, ed i valori registrati nel 2017, corrispondenti allo stato attuale. Il confronto si riferisce principalmente ai valori registrati nelle due centraline considerate nella prima relazione di proroga, Alba e Bra, la prima di tipologia "fondo urbana" e la seconda di tipologia "traffico urbana".

Relativamente all'inquinante PM<sub>10</sub>, per le centraline di Alba, Bra, Cuneo e Saliceto in cui è evidente l'andamento decrescente negli anni, sia per la media annua che per il valore massimo e minimo delle concentrazioni di PM<sub>10</sub>. In particolare, si nota come dal 2015 al 2017 si abbia un leggero aumento di tutti e tre gli indicatori che si mantengono comunque al di sotto del valore soglia fissato dal limite normativo pari a 40 µg/m<sup>3</sup>. Nel 2017, inoltre, il valore medio ed il minimo sono tornati ai livelli del 2003.

Nello specifico si evidenzia, per la centralina di Alba, un valore che da circa 30 µg/m<sup>3</sup> nel 2015 decresce a 25 µg/m<sup>3</sup> nel 2016 per poi tornare ai 30 µg/m<sup>3</sup> nel 2017, mentre per la centralina di Bra si passa da circa 33 µg/m<sup>3</sup> registrati nel 2015 a circa 28 µg/m<sup>3</sup> nel 2016 e si torna a 33 µg/m<sup>3</sup> nel 2017.

Con riferimento al secondo inquinante considerato, l'NO<sub>2</sub>, si può notare una riduzione del valore massimo, più marcata nel 2016 rispetto al 2017 ed una crescita del valore medio e del minimo passando dal 2015 al 2017, con un punto di minimo in corrispondenza del 2016. Nonostante le oscillazioni presenti, dovute alla specificità delle condizioni meteorologiche rispetto ad un determinato anno di riferimento, il trend generale può essere considerato costante.

Entrando nel merito di ogni centralina, dal valore medio annuo, emerge, dal 2015 al 2017, un trend crescente per la centralina di Alba e costante per la centralina di Bra nonostante il valore di minimo registrato nel 2016. Nel primo caso dunque, per la centralina di Alba, si ha una crescita dal valore circa pari a 24 µg/m<sup>3</sup> del 2015 e del 2016 al valore di 26 µg/m<sup>3</sup> del 2017, mentre per la seconda centralina, Bra, si ha un valore circa pari a 26 µg/m<sup>3</sup> nel 2015 e nel 2017 con un picco nel 2016 cui valore di NO<sub>2</sub> scende a circa 22 µg/m<sup>3</sup>.

Il Proponente evidenzia che trattasi di valori al di sotto del valore soglia fissato dal limite normativo di 40 µg/m<sup>3</sup>.

Analoga situazione per le centraline di Mondovì e Cuneo i cui valori registrati sono anch'essi al di sotto del valore soglia sopracitato.

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO** nel paragrafo 6.2.2 della relazione si specifica che:

Il Proponente ha proceduto con una revisione degli atti di programmazione e pianificazione analizzati nell'ambito dello SIA (DVA-DEC-2011-576 del 28/10/2011) e della prima richiesta di proroga al fine di evidenziare quelli che ad oggi sono stati oggetto di modifiche e/o integrazioni.

Si precisa che i comuni interessati dal tracciato stradale in progetto sono *Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi, Alba*.

L'unico Piano di classificazione acustica che dalla prima richiesta di proroga ha subito aggiornamenti è quello del Comune di Alba per il quale, ad oggi, il quadro pianificatorio è rappresentato dalla revisione del Piano comunale di classificazione Acustica, approvata con DCC n. 8 del 27/02/2018.

Sulla base di *“un controllo puntuale della zonazione relativa alla porzione di territorio comunale attraversata dall'opera in progetto dalla quale è emerso che non vi sono cambiamenti significativi tra il precedente piano di classificazione acustica e l'ultima revisione del 2018, ... Stante quanto osservato è possibile affermare che rispetto al quadro documentato nello SIA e nella prima relazione di proroga, non sussistono cambiamenti significativi da evidenziare.”*

**PIANO TERRITORIALE REGIONALE**, il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DCR n. 122-29783 del 21/07/2011 è ancora vigente e nessuna modifica intervenuta e pertanto rimane valido quanto riportato nella prima richiesta di proroga del 2016.

**PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**, è stato predisposto il nuovo PPR che è stato approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

Obbiettivi del Piano:

- Riqualficazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio,
- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica,
- Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica,
- Ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva,
- Valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali.

nel paragrafo 6.3.1 della Relazione redatta dal Proponente si specifica che *“...In riferimento alle linee di azione definite dal PPR per l'Ambito 64 “Basse Langhe”... è possibile sostenere la piena coerenza dell'opera progettuale ...in quanto il progetto indagato... prevede una serie di misure ed accorgimenti finalizzati al corretto inserimento delle opere all'interno del contesto paesaggistico di riferimento già presentati nell'ambito dello SIA e successivamente integrati e/o modificati in sede di Verifica delle Ottemperanze....”*

Più in generale la Relazione redatta dal Proponente mette a fuoco che *“...le norme del nuovo PPR non stabiliscono prescrizioni più restrittive rispetto a quanto già considerato nell'ambito dello stesso SIA e nella prima relazione di proroga; pertanto è possibile affermare che rispetto al precedente aggiornamento non si modifichi il rapporto tra l'opera progettuale e le componenti paesaggistiche da essa interessate.”*

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CHERASCO**, nel paragrafo 6.3.2 della Relazione si specifica che ad oggi è intervenuta l'approvazione della Variante parziale 17R con D.C.C. n. 6 del 27/03/2018 attraverso la quale emerge che l'opera progettuale oggetto di indagine sostanzialmente si sovrappone con il tracciato previsto dal PRGC di Cherasco per l'ambito territoriale di sua competenza. Pertanto, anche se lo strumento analizzato è variato rispetto alla prima richiesta di proroga, non si ravvisa alcuna modifica nel rapporto tra l'opera progettuale ed il PRGC di Cherasco.

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI LA MORRA**, nel paragrafo 6.3.3 della Relazione si conferma quanto riportato nella prima richiesta di proroga e non si ravvisano modifiche nel rapporto tra l'opera progettuale ed il PRG;

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI VERDUNO**, ad oggi risulta approvata la Variante parziale n.14 con D.C.C. n.13 del 30/05/2017. Rispetto al precedente strumento urbanistico nella Relazione redatta dal Proponente non si rilevano variazioni alla zonizzazione nei tratti di interesse per l'infrastruttura di progetto.

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI ALBA**, ad oggi risulta approvato il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) con DGR n. 30-3387 del 30/05/2016. Il Proponente nel

*Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.*

paragrafo 6.3.4 della Relazione specifica che il Piano ha sostanzialmente recepito il tracciato del progetto infrastrutturale in analisi così come inquadrato nella Tavola 3.6.2;

**PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**, con la D.G.R. n.28-7253 del 20/07/2018 è stato adottato il Progetto di revisione del PTA. Il Proponente nel paragrafo 6.4.1 della Relazione specifica che *“...La revisione del PTA è in continuità con la strategia delineata nel PTA 2007 e specifica ed integra, a scala regionale, i contenuti del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po...”*. In particolare nella Relazione viene riportato l’aggiornamento delle tavole relative ai corpi idrici superficiali e sotterranei, in ordine alla localizzazione del progetto, dalle quali si evince che non varia quanto definito dal Piano del 2007 ancora vigente. Pertanto non si rilevano modifiche al quadro già analizzato nel SIA originario e nel quadro ambientale allegato alla prima richiesta di proroga del 2016;

**PIANO FAUNISTICO PROVINCIALE**, approvato con la D.C.P. n.20 del 04/05/2018, è stato parzialmente modificato dalla D.C.P. n.44 dell’08/10/2018. Da tale modifiche risultano in parte variati alcuni confini delle ZRC (Zona di ripopolamento e cattura). Il Proponente nel paragrafo 6.4.2 della Relazione specifica che *“...con particolare riferimento alla ZRC Toetto, la superficie complessiva della stessa, interessata dal tracciato di progetto risulta mediamente diminuita; perciò ... non si rilevano modifiche sostanziali rispetto a quanto già descritto in fase di SIA. Per quanto sopra, l’aggiornamento della norma riportata non varia nella sostanza quanto definito dal Piano del 2007 ancora vigente, ...e non si rilevano modifiche al quadro già analizzato nello SIA”*;

**SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE**, aggiornato in ordine alla richiesta di accertamento dello stato del patrimonio culturale e del paesaggio (Parti II e III del D.Lgs. 42/04) da parte del MIBACT con nota Dg-Abap prot-33424-P del 21-12-2018.

Il Proponente nel paragrafo 6.5 della Relazione si specifica che *“...in merito al sistema dei Beni culturali (D.Lgs. 42-04 e s.m.i., Parte II), non si rilevano interferenze con il tracciato di progetto... Per quanto concerne i Beni paesaggistici...si evince che l’opera progettuale interessa...aree tutelate per legge ai sensi dell’Art. 142 del d.lgs. 42/2004 e smi, confermando quanto già riportato nello SIA, e nella Relazione paesaggistica, formulata ai sensi del D.lgs. 42/2004 e smi nell’ambito della medesima procedura di VIA...Da quanto riportato si evince che i beni interessati dall’opera progettuale sono quelli di tipo paesaggistico risultano confermarsi quelli già individuati nello SIA e nella Relazione paesaggistica presentata nell’ambito della medesima procedura di VIA. Per tali beni le norme del nuovo PPR non stabiliscono prescrizioni più restrittive rispetto a quanto già considerato nello stesso SIA e Relazione paesaggistica, pertanto è possibile affermare che nell’ambito della presente verifica non è emersa alcuna variazione tale da modificare il rapporto tra l’opera progettuale ed i beni paesaggistici da essa interessati”*;

**SITI UNESCO** Il Proponente nel paragrafo 6.6 della Relazione specifica che *“... l’opera in progetto ricade interamente all’interno della Buffer zone del Sito UNESCO “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato...Ferma restando l’approvazione del nuovo Piano Paesaggistico, i contenuti dello stesso ed i dettami delle Nda in merito ai Siti UNESCO non variano rispetto all’ultimo aggiornamento effettuato, non rilevando pertanto modifiche”*;

### In conclusione:

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dalla documentazione allegata dal Proponente si evince che in data 22/10/2015 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, ottenuta la Determina Direttoriale del MATTM attestante l’Ottemperanza alle prescrizioni del DEC-VIA (DVA-2015-0020379 del 03/08/2015), ha inviato per l’approvazione il Progetto Esecutivo del lotto II.6 Roddi-Diga Enel al Concedente Ministero delle Infrastrutture;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che successivamente alla concessione della prima proroga con il Decreto del Ministero dell'Ambiente prot.n. DVA/000220 del 08/08/2017, la *Soc. Autostrada A33 Asti-Cuneo Spa*, ha rappresentato con la seconda istanza di proroga che "... il progetto del lotto II.6 è tutt'ora in approvazione presso il Concedente Ministero del Infrastrutture e di conseguenza i lavori non sono stati iniziati e realizzati";

**VALUTATO** che la richiesta di proroga della Concessionaria Autostrada Asti Cuneo S.p.A è funzionale alla conclusione dell'iter di approvazione tecnico-economica da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture;

**VALUTATO** che l'infrastruttura è di rilevante interesse per il territorio del basso Piemonte - Langhe e Roero - in quanto si connette con il segmento autostradale esistente A33 Asti-Cuneo e di conseguenza con le arterie stradali minori. Con la realizzazione del lotto II.6, Roddi-Diga Enel, viene tra l'altro superato lo stato di precarietà infrastrutturale che vede oggi il viadotto dell'autostrada A33 esistente interrompersi nel paesaggio agrario piemontese in corrispondenza del fiume Tanaro.

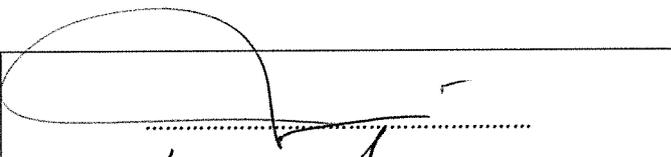
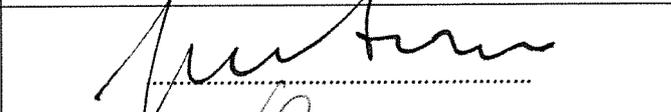
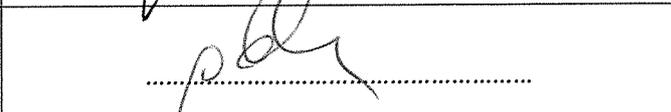
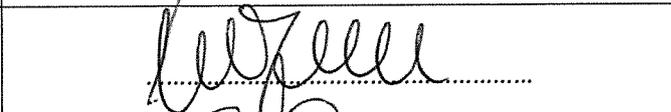
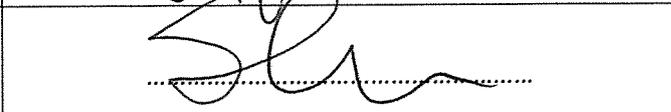
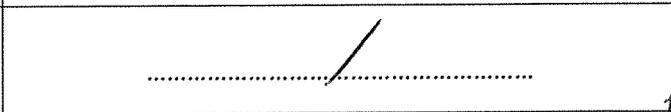
**VALUTATO** che dalla documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con nota prot. 541 del 14/03/2019 acquisita al prot DVA-6599 del 14/03/2019, si conferma che nel contesto territoriale ambientale in cui l'opera si inserisce, allo stato attuale non sono intervenuti cambiamenti significativi sul territorio tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato sia in sede di VIA, sia in sede di richiesta prima proroga.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA e VAS**

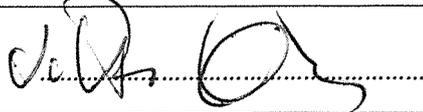
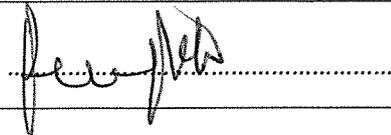
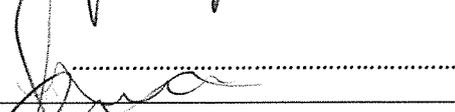
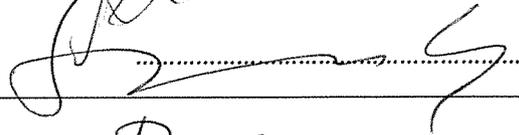
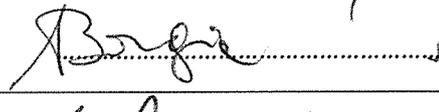
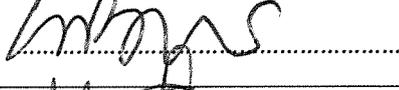
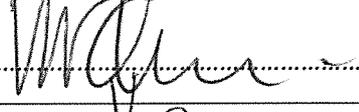
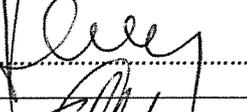
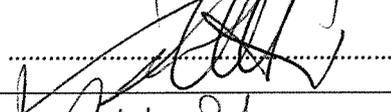
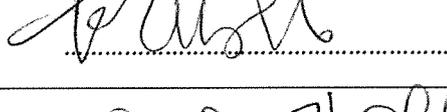
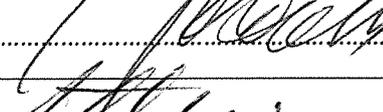
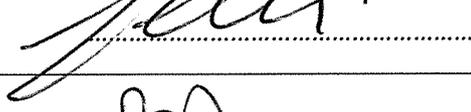
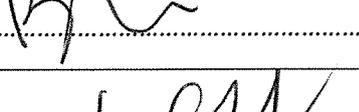
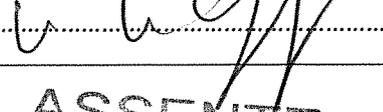
**ESPRIME**

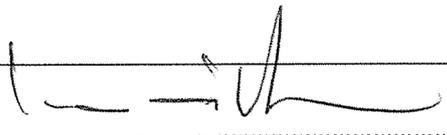
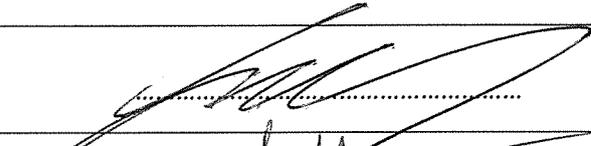
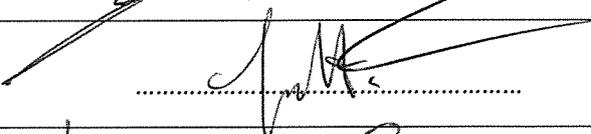
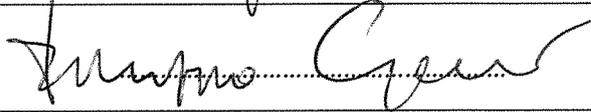
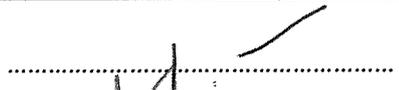
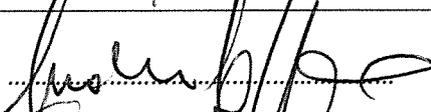
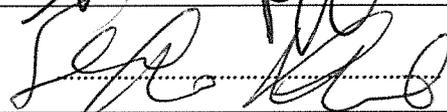
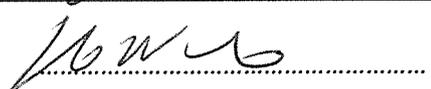
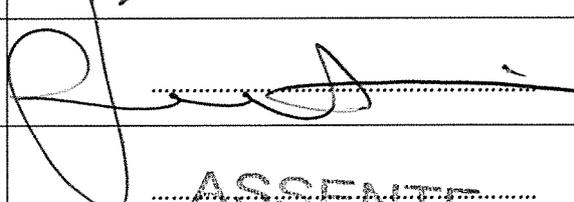
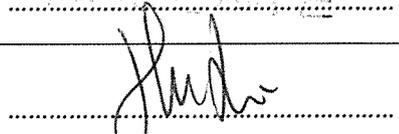
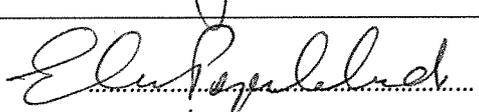
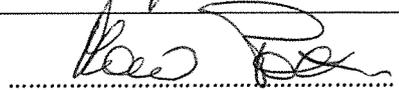
Parere positivo alla richiesta di ulteriore proroga della Concessionaria ai fini della realizzazione del Lotto II.6- Roddi Diga Enel Autostrada A33 Asti-Cuneo per un periodo pari a 36 mesi.

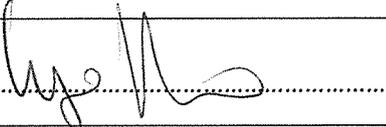
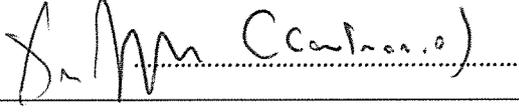
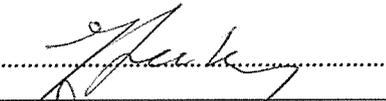
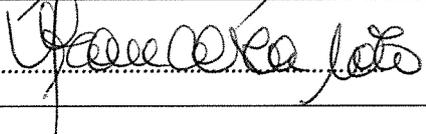
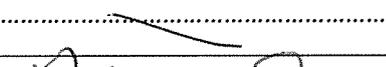
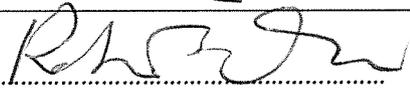
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	





Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	.....ASSENTE.....
Ing. Arturo Luca Montanelli	.....ASSENTE.....
Ing. Francesco Montemagno	.....ASSENTE.....
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	.....ASSENTE.....

Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
(Rappresentante Regionale Regione Piemonte)	ASSENTE